Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Bundesamt für Verkehr BAV
Abteilung Politik

Scheda informativa

Data: 14.5.2025

Infrastruttura di dati sulla mobilità (IDM): domande frequenti

Quali sono i vantaggi dell'IDM?

L'IDM agevola lo scambio e la connessione di dati privati e pubblici sulla mobilità, indipendentemente dal vettore, dal mezzo di trasporto o dal livello istituzionale, consentendo agli attori del trasporto viaggiatori, della logistica, degli enti pubblici, dell'economia e della scienza di realizzare nuove offerte e applicazioni. A beneficiarne sarà anche la popolazione, per esempio potendo viaggiare combinando diversi mezzi di trasporto o nella ricerca di un parcheggio o ancora grazie a tempi d'intervento più rapidi delle squadre di soccorso (cfr. anche la scheda informativa sui casi d'uso). Abbiamo già familiarità con la connessione di dati d'orario e dati in tempo reale approntati da vari fornitori mediante le app per i trasporti pubblici. L'IDM permetterà la stessa interconnessione tra tutte le offerte dell'intero sistema di mobilità.

Perché lo Stato deve attivarsi?

Le imprese private creano infrastrutture di dati digitali per interesse commerciale e ne limitano portata e accessibilità in base a loro esigenze specifiche. La gestione da parte della Confederazione consente un approntamento dei dati neutrale, non discriminatorio e sicuro, senza influenze commerciali. La soluzione statale crea fiducia, regole giuste e certezza degli investimenti.

L'IDM svilupperà una sua propria app per il pubblico?

No, l'IDM è un'infrastruttura tecnica interaziendale per lo scambio di dati sulla mobilità che agevolerà le imprese nello sviluppo di nuove applicazioni e servizi per il pubblico.

BAV-D-8BFF3401/405

Come si giustifica il fabbisogno di risorse finanziarie e umane della Confederazione?
I fondi previsti consentiranno di pianificare, gestire e utilizzare in modo più efficiente l'intero sistema di mobilità. I costi sono pari allo 0,1–0,2 per cento di quanto la Confederazione spende nello stesso periodo per le infrastrutture di trasporto fisiche. I fondi previsti sono necessari per realizzare un'infrastruttura efficiente e per garantire il debito coinvolgimento degli attori interessati nello sviluppo e nella gestione dell'IDM. Un'analisi d'impatto della regolamentazione e un'analisi del potenziale hanno evidenziato un rapporto costi/benefici positivo.

Come funziona l'infrastruttura dei dati sulla mobilità sotto il profilo tecnico?

L'IDM è costituita dai due elementi «Rete dei trasporti CH» quale sistema di georeferenziazione e connessione di dati sulla mobilità e «INIDM» come infrastruttura nazionale di interconnessione dei dati sulla mobilità. È concepita e sviluppata sotto forma di infrastruttura di dati snella, interoperabile e decentralizzata che attraverso un accesso centrale consente agli attori di approntare, reperire, combinare e utilizzare facilmente i dati sulla mobilità e sulle infrastrutture di trasporto. L'architettura modulare dell'IDM sarà definita più in dettaglio fino all'entrata in vigore della legge.

L'IDM è una «rastrellatrice» di dati sulla mobilità?

No, l'IDM non è una banca dati centrale, ma consente lo scambio sicuro di dati sulla mobilità. I dati rimangono ai rispettivi titolari e vengono registrati solo se assolutamente necessario, per esempio per garantire le prestazioni o per confrontare e comporre determinate categorie di dati («consolidamento»).

Tutti i fornitori di mobilità dovranno consegnare i propri dati all'IDM?

No, non è previsto alcun obbligo: l'utilizzazione dell'IDM è facoltativa. L'IDM consente agli attori di aumentare la visibilità dei propri dati e di connetterli con altri dati compatibili. I fornitori decidono se rendere i dati disponibili per tutte le parti interessate come dati aperti o consentirne l'accesso solo con restrizioni a un gruppo specifico di destinatari. In alcuni casi, gli attori sono obbligati dalle leggi vigenti ad approntare i dati in modo aperto.

E che ne è della protezione dei dati?

L'IDM è destinata principalmente allo scambio di dati tecnici, ossia dati su veicoli, capacità, orari o ubicazione. I fornitori di dati devono adottare misure adeguate, come per esempio l'anonimizzazione o l'aggregazione, per evitare che i dati tecnici consentano di risalire a singole persone. Se per offerte personalizzate è necessario lo scambio di dati personali, gli attori interessati devono rispettare le disposizioni della legge sulla protezione dei dati e ottenere il consenso degli interessati.

Per ulteriori informazioni

Ufficio federale dei trasporti
Informazione
058 462 36 43
presse@bav.admin.ch